



Bari, 30 marzo 2012

Comunicato stampa

**Legambiente e Arpa Puglia presentano “I numeri dell’Ecomafia” nell’ambito di EnergyLab
il Laboratorio Didattico regionale sui temi dell’energia, impronta ecologica e rifiuti**

**Un percorso di educazione ambientale per sensibilizzare studenti ed insegnanti
sul tema della criminalità ambientale**

In questi **tre anni di vita** sono stati quasi **5.000** gli alunni che hanno visitato l’**EnergyLab**, il laboratorio didattico rivolto alle **scuole primarie e secondarie di primo grado della Puglia**, progettato e realizzato da **Legambiente Puglia** ed **Arpa Puglia**, grazie al contributo di **Sorgenia**, con il patrocinio degli **Assessorati alla Qualità dell’Ambiente** e al **Diritto allo Studio** della **Regione Puglia** e dell’**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**. In particolare, **dall’inizio del 2012 a oggi**, hanno visitato il laboratorio, che ha sede presso l’Arpa Puglia, **ben 500 tra alunni ed insegnanti**. Le scuole possono scegliere diversi percorsi didattici: quello **sull’energia, cambiamenti climatici, fonti rinnovabili e risparmio energetico** o quello **su impronta ecologica e Rifiuto=Risorsa**. Il laboratorio didattico è composto da: un’aula dove sono presenti mostre e modellini interattivi, un’aula multimediale e una stazione meteorologica.

Questa mattina, in conferenza stampa, è stato presentato da **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia alla presenza di **Massimo Blonda**, Direttore Scientifico dell’Arpa Puglia e **Antonio Laudati**, Procuratore della Repubblica di Bari il **terzo percorso didattico** su **“I Numeri dell’Ecomafia”**.

*“Con questo nuovo percorso didattico –ha spiegato **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia- vogliamo sensibilizzare studenti ed insegnanti su una problematica attuale e scottante quale quella dell’ecomafia, vogliamo creare l’occasione per dibattere sul tema della criminalità ambientale per comprenderne la vera natura, le sue potenzialità distruttive e i rischi concreti per il futuro delle comunità. Sarà anche l’occasione per chiedere ai cittadini una maggiore collaborazione, perché quella contro l’ecomafia è una sfida che possiamo vincere insieme”*.

Il termine **ecomafia**, coniato da Legambiente nel 1994 e riportato, a partire dall’edizione del 1999, nel vocabolario Zingarelli della lingua italiana, sta ad indicare *“il settore della mafia che gestisce attività altamente dannose per l’ambiente come l’abusivismo edilizio e lo smaltimento clandestino dei rifiuti tossici”*. Attraverso **una mostra** e un **opuscolo**, che riceveranno insegnanti e alunni che visitano il laboratorio, saranno illustrati i numeri dell’illegalità ambientale in Italia, con particolare riferimento al ciclo illegale dei rifiuti in Italia e in Puglia, ai mercati globali dell’ecomafia, al ciclo illegale del cemento ma anche al racket di animali e all’archeomafia.

*“Queste iniziative servono a risvegliare l’interesse per il nostro territorio –dichiara **Antonio Laudati**, Procuratore della Repubblica di Bari- Le mafie si combattono con la legalità organizzata che si manifesta con la sinergia tra le istituzioni, le forze dell’ordine, i cittadini e le associazioni. Questi soggetti, tutti insieme, sono le sentinelle della legalità”*

*“La Puglia è una delle regioni più virtuose rispetto all’attività di tutela e prevenzione ambientale – ha dichiarato **Massimo Blonda**, direttore scientifico di ARPA Puglia – Infatti è la prima in Italia ad aver attivato, sin dal 2004, un Accordo di Programma Quadro fra Amministrazione Regionale, ARPA, Guardia di Finanza, Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico, Corpo Forestale dello Stato e CNR per il monitoraggio e il contrasto degli abbandoni di rifiuti e l’esercizio di discariche abusive”*.

Inoltre, durante la conferenza stampa sono stati presentati i tre episodi di **Eco Warriors**, un videogioco educativo sull’ecomafia, realizzato dalla PM Studios, scaricabile o giocabile online sul sito **www.ecowarriors.it**

*“Con questa iniziativa – ha concluso **Tarantini**- Legambiente continua il suo forte impegno sul fronte dell’educazione ambientale, per fare crescere i cittadini di domani più sensibili e responsabili”*.

Ufficio Stampa: 347.2155342